



## SEZIONE DI GALATINA

Egregio Direttore abbiamo letto, per puro caso, l'articolo comparso sul suo sito il 18 aprile u.s. a firma di un tal Vincenzo Colazzo, cittadino, elettore e lavoratore (?). Uscendo, per una volta sola, dalle regole che ci siamo imposti, diamo la nostra risposta.

L'autore dell'articolo, commentando il successo della coalizione di CENTRO (e non di CENTRO – DESTRA) nella recente consultazione elettorale, non ha perso tempo a stigmatizzare l'operato del Partito Socialista, capace, secondo lui, di fare "solo e soltanto alleanze trasversali" al solo fine di proprie "tattiche politiche".

Probabilmente, egli, dev'essere rimasto deluso, se non addirittura amareggiato, per la clamorosa ed entusiasmante vittoria della nuova coalizione partitica guidata dal dottore Coluccia e di cui il Partito Socialista si è reso, in tempi non sospetti, ideatore, promotore e realizzatore, non per mera "tattica politica" ma, per dare avvio ad una svolta innovatrice, capace di portare la Città fuori dalle secche di uno stato di abbandono e di isolamento, cui le amministrazioni precedenti l'hanno relegata. L'articolista, bontà sua, ha inteso paragonare la nuova formazione politica vincente all'alleanza di fine anni '80 posta in essere tra Craxi, Forlani e Andreotti (CAF) intravedendo a suo giudizio una "analogia sconcertante". Egli ignora, o finge di ignorare, che i Socialisti, usciti dalla giunta Antonica, hanno per un anno esatto documentato pubblicamente le ragioni di tale loro decisione, denunciando tutte le anomalie di quella Amministrazione e chiedendone ripetutamente la fine, sino all'epilogo a tutti noto. Ci sarebbe tanto da **ritornare a raccontare** ma è tempo, per noi, di guardare avanti e pensare realmente ed unicamente al futuro della nostra Città. Se, comunque, l'autore dell'articolo, volesse capirne di più, i Socialisti di Galatina sarebbero ben disposti ad aprire i loro archivi per fornire ogni più ampia e particolareggiata documentazione.

Libero il nostro amico di continuare a giudicarci come meglio gli aggrada, i Socialisti, però, non sono affatto dell'avviso che egli abbia fatto confusione (" 'mbisca lu cranu cu lu scioiu") come ha, invece, fatto intendere Lei, egregio Direttore. Per noi si tratta solo di grano, elemento vitale per l'alimentazione umana e, per restare nella metafora, vitale per l'alimentazione della politica, e non di "scioiu", pianta **infestante e parassita** come quei **tanti parassiti della politica** dai quali i Socialisti hanno sempre preso le distanze.

E per concludere, visto che Lei, egregio Direttore, ha lasciato al suo interlocutore la libertà di decidere chi è "il grano", perché non gli viene incontro e lo guida ad uscire dallo stato di confusione in cui, come Lei ritiene, egli è caduto?

Sarebbe stato interessante saperne come, ma ormai, non ha più senso.

Fine della querelle.

Galatina 22.04.2010

Il segretario  
Giuseppe Spoti

*Signor Segretario,*

*temo che ad essere in “stato di confusione” non sia il signor Vincenzo Colazzo ma tutti coloro che continuano a ragionare secondo lo schema politico che prevede una destra, una sinistra ed un centro. Quella divisione non ha senso a livello planetario, figurarsi se può averlo a Galatina. (d.v.)*